



ANALISI SUI CONTI PRIMA DI SCIogliere LA RISERVA SUL DECRETO AD HOC

Il Sal straordinario al test della ragioneria

DI CRISTINA BARTELLI

Il Sal straordinario sotto giudizio della ragioneria. Il decreto ad hoc sulla chiusura ordinata dei lavori per chi non dovesse chiudere il 100% entro il 31 dicembre 2023 delle ristrutturazioni con aliquota al 110% continua a essere analizzato. Se c'è una convergenza politica e tecnica-normativa di fattibilità la situazione dei conti secondo gli addetti ai lavori è davvero critica tanto da considerare un supplemento di analisi e studio da parte della ragioneria che dovrà dare il via libera al provvedimento tenendo conto dell'impatto sulle casse dello stato. La proposta prevederebbe che coloro che presentano al 31 dicembre una asseverazione sullo stato dei lavori anche se arrivano a una cifra vicina al 100% mantengono la detrazione piena per il 2023 e la quota completata nel 2024 va al 70%, se non ci fosse la disposizione anche se mancasse una percentuale esigua si perderebbe dall'origine tutta l'aliquota piena del 110%.

Intanto un nuovo studio del consiglio nazionale degli ingegneri evidenzia che tra gennaio e novembre 2023 la spesa per il Super ecobonus ha raggiunto 35,7 miliardi di euro ed è verosimile pensare che l'anno si chiuderà ad almeno 40 miliardi di euro. Il 2022 si era chiuso con valori più elevati, pari a 46 miliardi di euro. Sebbene la spesa tenda quindi a ridimensionarsi, anche nel 2023 essa si è mantenuta su livelli molto consistenti, continuando a suscitare una crescente preoccupazione nel Governo che considera questa modalità di intervento sugli immobili sostanzialmente inefficace e con un impatto fortemente negativo in termini di disavanzo pubblico. Dal 2020 ad oggi, il Super ecobonus ha generato una spesa di 98,1 miliardi di euro e si tratta di un dato parziale in quanto manca l'ammontare di spesa operata con Super sismabonus.

Il Centro Studi del CNI stima che nel 2023 la spesa per Super ecobonus ha attivato una produzione complessiva (diretta nel comparto dell'edilizia e indiret-

ta, cioè in altri settori produttivi) di 84 miliardi di euro, coinvolgendo oltre 600 mila unità di lavoro di cui 400 mila direttamente coinvolte nel comparto delle costruzioni e dei servizi ingegneria e architettura (attività di progettazione, direzione lavori, asseverazione). Il contributo alla formazione del Pil, in termini di valore aggiunto, è stimato di poco superiore al 1%.

Si stima, infine, che il risparmio energetico realizzato fino ad oggi (dal 2020) attraverso la spesa con Super ecobonus sia pari ad 1,3 miliardi di metri cubi di gas all'anno. Per avere un ordine di grandezza, tale risparmio è pari a quasi il 50% dei minori consumi di gas che il Governo aveva previsto di realizzare nella precedente stagione invernale 2022-2023 per fare fronte alla crisi energetica che si era profilata lo scorso anno. I metri quadrati di edifici residenziali coibentati sono il 4,5% del totale dei metri quadri presenti di costruito residenziale in Italia.

© Riproduzione riservata

